

REGOLAMENTO DI ATENEIO IN MATERIA DI PROCEDURE DI MOBILITÀ INTERNA DI PROFESSORI E RICERCATORI E DEI CRITERI DI OMOGENEITÀ DISCIPLINARE DELLE FACOLTA'

*approvato dal Senato accademico il 14 giugno 2017
approvato dal Consiglio di amministrazione il 6 luglio 2017
emanato con D.P. n. 182 del 7 luglio 2017*

Art.1 (Ambito)

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di espletamento delle procedure di mobilità dei professori e dei ricercatori di ruolo all'interno dell'Università degli Studi di Enna "Kore. Per mobilità interna si intendono i trasferimenti da una ad altra Facoltà dell'Università e i passaggi da uno ad altro settore scientifico-disciplinare.

3. Il presente Regolamento determina altresì i criteri idonei a garantire la tendenziale omogeneità disciplinare di ciascuna Facoltà.

Art. 2 - (Decorrenza dei trasferimenti e dei passaggi per mobilità interna)

1. I provvedimenti di mobilità di cui al presente Regolamento hanno efficacia di norma a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Il docente è tenuto a concludere gli impegni didattici presi nella Facoltà di origine, relativi all'anno accademico in corso.

Art. 3 - (Mobilità da un settore scientifico-disciplinare e/o concorsuale ad un altro)

1. Il professore o ricercatore può chiedere il passaggio da un settore concorsuale ad un altro ovvero da un settore scientifico-disciplinare ad un altro, all'interno della Facoltà di appartenenza.

La richiesta di passaggio da un settore concorsuale ad un altro deve essere corredata da quella di passaggio ad un settore scientifico disciplinare ricompreso nel settore concorsuale nel quale si chiede di essere inquadrato. L'istanza, corredata dal curriculum scientifico-didattico comprensivo dell'indicazione dei corsi di insegnamento tenuti negli ultimi tre anni accademici, è presentata al Preside della Facoltà di afferenza, che la sottopone al Consiglio di Facoltà per la relativa deliberazione.

2. La deliberazione del Consiglio di Facoltà deve adeguatamente motivare in ordine al possesso, da parte del docente, della qualificazione scientifica corrispondente al settore concorsuale e/o al settore scientifico-disciplinare in cui chiede di essere inquadrato. Sotto il profilo della programmazione dell'offerta formativa, il Consiglio di Facoltà deve altresì esprimersi in merito alla sostenibilità della distribuzione del carico didattico nei due settori scientifico-disciplinari rispetto al successivo triennio accademico, tenuto conto dei requisiti minimi di docenza a livello di facoltà e di Ateneo.

Nella deliberazione il Consiglio di Facoltà dovrà espressamente considerare la tendenziale omogeneità disciplinare della Facoltà stessa, secondo i criteri di cui al successivo articolo 6.

3. L'istanza di passaggio, unitamente alla deliberazione del Consiglio di Facoltà e al curriculum scientifico e didattico vengono trasmessi al C.U.N., previa acquisizione del favorevole parere del Senato Accademico e deliberazione favorevole del Consiglio di amministrazione. Il nuovo inquadramento è disposto con Decreto del Rettore motivando l'eventuale difformità dal parere espresso dal CUN.

Art. 4 - (Mobilità all'interno dell'Ateneo)

1. La mobilità dei professori di ruolo e dei ricercatori di ruolo da una Facoltà all'altra dell'Ateneo, mantenendo lo stesso inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare, è

deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato accademico, ed è disposta con decreto del Presidente dell'Università.

2. La mobilità del personale docente fra Facoltà è condizionata dall'aderenza con il progetto scientifico-culturale e didattico della Facoltà di destinazione e alla salvaguardia degli obiettivi di didattica e di ricerca della Facoltà cedente.

3. L'istanza di mobilità deve essere presentata dall'interessato al Preside della Facoltà di destinazione e a quello di appartenenza.

4. La Facoltà di destinazione dovrà deliberare in merito all'aderenza della richiesta con il progetto scientifico-culturale e didattico, mentre la Facoltà di appartenenza dovrà esprimersi in merito alla sostenibilità degli obiettivi di didattica e ricerca di cui al progetto scientifico culturale e didattico e al piano triennale della Facoltà. L'istanza completa delle relative deliberazioni dovrà essere inoltrata al Senato accademico che esprime il parere e, successivamente, al Consiglio di Amministrazione che delibererà in merito.

5. Il passaggio ad altra Facoltà avverrà con Decreto del Presidente dell'Università.

Art. 5 - (Riassegnazione in caso di disattivazione delle Facoltà)

1. In caso di disattivazione di una Facoltà, la riassegnazione di professori e ricercatori dovrà tenere conto dei criteri idonei a garantire la tendenziale omogeneità disciplinare di ciascuna Facoltà di cui al successivo articolo 6.

2. La proposta di passaggio ad altra Facoltà dovrà essere presentata dal diretto interessato alla Facoltà di arrivo. La Facoltà si esprimerà entro 30 giorni. La proposta sarà presentata al Consiglio di Amministrazione che si esprimerà previo parere del Senato Accademico.

5. Il passaggio ad altra Facoltà avverrà con Decreto del Presidente dell'Università.

Art. 6 - (Criteri idonei a garantire la tendenziale omogeneità disciplinare di ciascuna Facoltà)

1. La Facoltà redige il progetto scientifico-culturale e didattico che ne caratterizzerà l'indirizzo e l'attività. Il progetto deve essere corredato dall'elenco dei settori scientifico-disciplinari (o settori concorsuali) ritenuti omogenei a tale progetto per contenuto e fini o mezzi, nonché da una relazione dettagliata che ne giustifichi l'omogeneità. Inoltre nello stesso sono elencati i settori scientifico-disciplinari per i quali la Facoltà si impegna ad assicurare, nella misura dell'impiego efficiente delle proprie risorse, la didattica anche nei corsi di laurea per i quali non è Facoltà di riferimento.

2. L'elenco dei settori omogenei può comprendere anche settori per i quali la Facoltà non ha personale e che ritiene importanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

3. Le chiamate di personale docente e ricercatore proposte dalla Facoltà devono essere conformi con il progetto della Facoltà e avviate su settori scientifico-disciplinari contenuti nel progetto.

4. Il progetto scientifico-culturale e didattico è aggiornato ogni tre anni e, in tale occasione, l'elenco dei settori omogenei può essere modificato. Le variazioni dell'elenco dei settori devono essere motivate da una dettagliata relazione.